



TENNISTAVOLO

Organo ufficiale della Federazione Italiana Tennistavolo | Anno 9 - n°5 Luglio 2013

SCUDETTI, CAMPIONATI ITALIANI E GIOCHI DEL MEDITERRANEO



Federazione Sportiva
Paralimpica riconosciuta dal
Comitato Italiano Paralimpico



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal CONI

-20%

www.rovera.com

Macchine multifunzione, panche, manubri e bilancieri, pedane footing, ellittiche, recumbent bike, ciclocamere, pedane vibranti, vogatori, stepper, materassini, accessori fitness, attrezzi per tonificazione muscolare, protezioni e tutori in neoprene, linea massaggio. Attrezzi e accessori Nuoto, Boxe e Aeroboxe, Calcio, Calcio Balilla, Volley, Basket. Tavoli e accessori Tennistavolo.

Collegati al nostro sito e inserisci il codice:

RIVTT2013

Avrai diritto ad uno
sconto del 20%
per l'acquisto di qualsiasi articolo.

- OFFERTA ESCLUSIVA PER I TESSERATI FITET -

et. ROVERA®

SOMMARIO

Editoriale del Presidente Quando non tutto fila liscio	5
Attività Nazionale Campionati Italiani 2013	6
Attività Internazionale Giochi del Mediterraneo 2013	17
Serie A1 maschile Lo Scudetto all'Apuania Carrara	20
Serie A1 femminile Sandonatese vince e lascia	24
Progetto Giovani Il tour di luglio dello staff giovanile	28
Attualità Il Trofeo Antico Tiro a Volo	30
Attività Internazionale L'Europeo di doppio misto	33
Tennistavolo paralimpico Medaglie in Slovacchia e Germania	34
Attività Veterani Campionati europei di Breme	37
Intervista Mimmo Scatena e il Lazio	38
Attività Giovanile Ping Pong Kids 2013	40
Fotogallery Le vostre immagini	44
Arbitri e Giudici Il serpente modificato	46



Pag. 33



Pag. 6



Pag. 34



Pag. 17



Pag. 37



Pag. 20



Pag. 38



Pag. 24



Pag. 40



Pag. 30



Pag. 46

Anno 9 n. 5, Luglio 2013

Direttore Editoriale
Franco SCIANNIMANICO
presidente@fitet.org
Direttore Responsabile
Corrado ATTILI
corradoita@libero.it

Editore
FEDERAZIONE ITALIANA
TENNISTAVOLO
Foro Italo
Stadio Olimpico
Curva Nord
00194 ROMA
Tel. 06 36857781
Fax 06 3204714
fitet@fitet.org

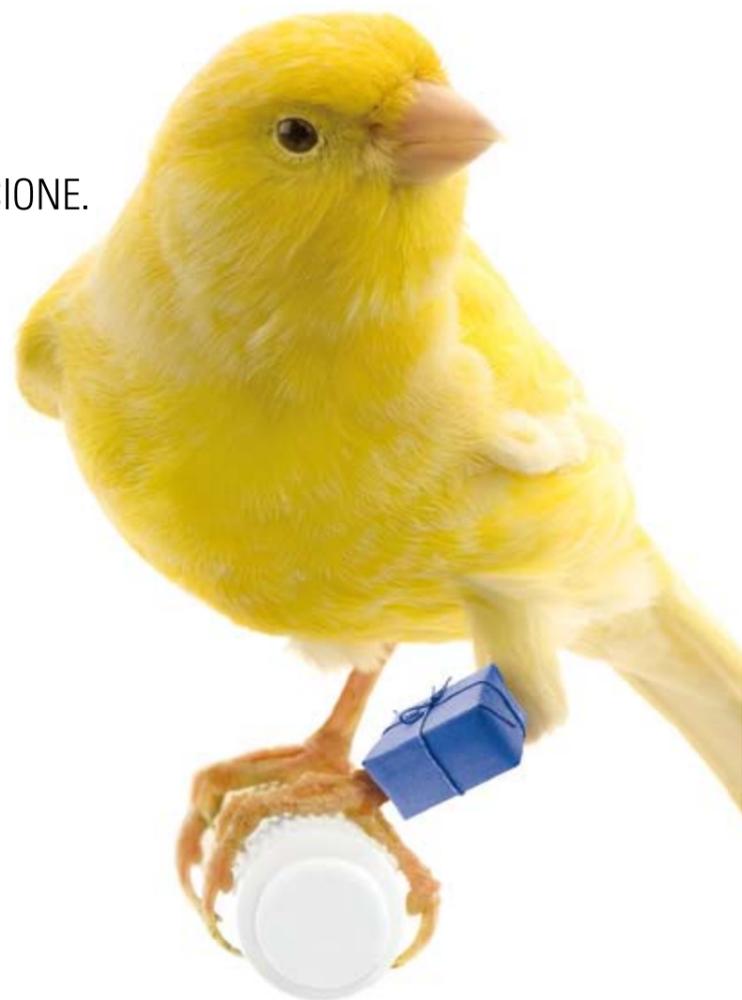
Hanno collaborato:
Andrea Abascia
Carlo Borella,
Elio Corrado,
Bruno Di Folco
Mario Re Fraschini,
Gianfranco Cancedda,
Gipi Puggioni,
Matteo Quarantelli

Fotografie
Archivio Fitet,
Andrea Pizzi,
Domenico Vallorini,
Foto Claudio,
Michele Castellani,
Courtesy,
ITTF, ETTU, CIP e CIO

Impostazione grafica
MAG|ADV
Art director
Luca de Luca
Graphic Design
Zane Troili

Registrazione
al Tribunale di Cremona
n. 417 del 28/07/2005

MOLTO MEGLIO DEL SOLITO PICCIONE.



Da oltre 50 anni siamo un animale raro nel panorama nazionale della logistica e dei trasporti. Quello che ci differenzia e che ci rende così speciali è la volontà di modellare e di implementare la nostra offerta di servizi in base alle necessità dei nostri clienti. Grazie alla professionalità e all'efficienza dei nostri uomini diamo vita ad una logistica sempre più puntuale ed accurata, sempre più flessibile e su misura. Se anche la vostra azienda vuole prendere il volo, chiamateci o volate sul nostro sito internet messaggeriedelgarda.com



QUANDO NON TUTTO FILA LISCIO

di Franco Sciannimanico

EDITORIALE



Parlare delle nostre tante attività che si sono concluse o disputate durante il mese di giugno, mi impegna prima di tutto a scusarmi con tutti gli atleti che nelle prime due giornate dei Campionati Italiani a Riva del Garda hanno vissuto una situazione di disagio a causa dell'anomalia di giocare in quattro palestre. Pur avendo ricevuto le scuse degli amministratori della città gardesana non posso non assumermi la responsabilità per queste difficoltà che ci sono state causate e che abbiamo cercato con tutte le nostre forze di superare intervenendo non appena siamo venuti a conoscenza dell'indisponibilità dell'impianto della Fiera che poi ha ospitato regolarmente la parte restante della manifestazione. A questo proposito un ringraziamento particolare va a Matteo Quarantelli ed al suo staff di collaboratori fidati che, intervenendo tempestivamente

in termini di allestimento delle palestre, hanno consentito l'inizio regolare delle gare. E' la prima volta che in nove edizioni non riusciamo a realizzare in pieno il nostro progetto anche se a causa di fatti esterni ed indipendenti dalla nostra volontà e faremo di tutto perché ciò non si ripeta.

Il mese di giugno è stato aperto dalla conquista degli Scudetti da parte dell'Apuania Carrara e della Sandonatese, le due squadre più forti e più meritevoli dei nostri due massimi campionati. Ad entrambe le squadre, agli atleti, ai tecnici ed alle due società Campioni d'Italia 2013 i complimenti miei personali e le congratulazioni di tutto il movimento. Il successo della Sandonatese è stato purtroppo in parte oscurato dalla notizia dell'abbandono dell'attività da parte della società, un fatto che ci rattrista e del quale ci rammarichiamo profondamente visto il prestigio della società vincitrice di ben 4 scudetti.

Poi si sono giocati i Campionati Italiani delle categorie di merito dalla Seconda alla Quinta e quelli Veterani. Al di là di quanto già detto, un grande successo di partecipazione con circa il 25% di incremento. Come sempre molti i talenti che si sono messi in luce ed i Campioni affermati che hanno confermato le loro qualità. Tante le società che sono salite con propri atleti sul podio da molte regioni diverse, a conferma che il movimento è vivo e riesce sempre a vincere e superare col suo entusiasmo e la passione dei suoi tanti protagonisti, qualunque tipo di situazione. Complimenti anche ai tanti Campioni Italiani delle varie categorie e settori. Penso che vincere un titolo Italiano fa entrare nella storia nel nostro sport ed a meritarselo sarebbero, per impegno e volontà, un po' tutti i partecipanti.

Sul fronte internazionale dopo i successi dei nostri Nazionali Paralimpici che si sono fatti onore ancora una volta in Slovacchia e Germania a suon di medaglie, sono arrivati i Giochi del Mediterraneo dove le squadre azzurre hanno conquistato una medaglia d'argento con la squadra maschile ed un quarto posto con la squadra femminile che ha sfiorato il bronzo. Una manifestazione dove ancora una volta siamo saliti sul podio conquistando la 19ma medaglia del tennistavolo italiano in questo evento, contribuendo nel nostro piccolo alla straordinaria vittoria complessiva dell'Italia nel medagliere. Complimenti agli atleti, a Patrizio Deniso ed a tutto lo staff tecnico che ha saputo subito mettere una firma preziosa riportando gli azzurri su un podio internazionale.

Adesso la nostra attenzione è puntata sui Campionati Europei Giovanili di Ostrava dove attendiamo di riscontrare a livello europeo i miglioramenti delle nostre giovani speranze azzurre. Per la nostra attività in Italia invece, siamo già al lavoro per la prossima stagione agonistica che comincerà molto presto per tutti gli atleti con il mese di settembre denso di Tornei nazionali per poi proseguire con l'inizio di ottobre con i Campionati a squadre.

In conclusione auguro a tutti una buona estate che possa ricaricarci per affrontare al meglio la prossima stagione che sarà come sempre molto impegnativa su ogni fronte.

I CAMPIONATI ITALIANI TENNIS TAVOLO 2013 RIVA DEL GARDA

di Corrado Attili



Panorama esterno alla Fiera



Si sono disputati a Riva del Garda dal 21 al 30 giugno i Campionati Italiani di tennistavolo per categorie. Circa 2.500 gli atleti che vi hanno preso parte nei dieci giorni disputando centinaia di partite, prima nelle quattro palestre scolastiche messe a disposizione dell'organizzazione dall'amministrazione cittadina nei primi due giorni, a soluzione di una emergenza che ha creato difficoltà superate con grande impegno dalla Fitet e con grande buona volontà dagli atleti, e poi dal terzo giorno nel più idoneo impianto della Fiera di Riva del Garda. Complessivamente almeno 4.000 le presenze registrate dalla manifestazione compresi staff Fitet, arbitri, tecnici, dirigenti ed appassionati che hanno seguito le partite dell'evento vetrina 2013 di tutta la nostra disciplina. A fine maggio si erano già disputati in località gardesana del Trentino i Campionati Italiani Assoluti che avevano visto la presenza dei Nazionali Italiani impegnati poi a fine giugno ai Giochi del Mediterraneo dove l'Italia del tennistavolo ha conquistato la medaglia d'argento a squadre maschile. Tra le novità il servizio streaming attivato dalla Fitet, visibile su webtv.fitet.org durante tutta la manifestazione, sia categorie che veterani, con l'apprezzato commento tecnico in voce di Antonio Di Silvio e la collaborazione tecnica dell'azienda specializzata Albagest. Sono state 175 le partite riprese ed archiviate nei dieci giorni di gare, di cui una trentina commentate in diretta, quasi sempre semifinali e finali delle varie categorie. In pratica sono state riprese una media di 17 partite al giorno. Calcolando 25 minuti ad incontro, così come viene calcolata la durata media anche dal settore arbitrale, si tratta di oltre 7 ore di trasmissione al giorno di gioco effettivo in diretta. Tutte le partite riprese sono state archiviate e restano fruibili nel tempo. Ecco di seguito i titoli di Campione Italiano assegnati.



Finale Ragni Sabatino

SECONDA CATEGORIA

Nel doppio maschile II categoria il titolo è stato vinto dalla coppia formata da Alessandro Baciocchi del Marcozzi e Jordy Piccolin del Tramin. I due giovani azzurri hanno battuto in finale nettamente la coppia composta da Roberto Negro del Norbello e Simone Spinicchia del Neptunus. In particolare Baciocchi è sembrato veramente inarrestabile. Terzo gradino del podio per il doppio dello Juvenes formato da Lorenzo Ragni e Federico Baciocchi e per quello siciliano formato da Daniele Sabatino del Club 99 e Umberto Giardina del Cral Comune di Roma.

Nel singolo femminile vittoria di Giorgia Piccolin del Tramin che in finale ha sconfitto per 3-2 Marina Conciauro del TT Norbello. Avanti 2-0 la giovane azzurra ha subito la reazione dell'esperta giocatrice siciliana che l'ha costretta alla bella. Una finale degna del titolo tra due giocatrici protagoniste entrambe di un'ottima prestazione. Al terzo posto si sono classificate Elisa Trotti dell'Alto Sebino e Rantseeva Ekaterina dell'Albatros. Nel singolo maschile ha conquistato il titolo Daniele Sabatino del Club 99 Messina che ha sconfitto in finale Lorenzo Ragni della Juvenes San Marino anche qui dopo un tirato e spettacolare 3-2 conclusosi con tanto di 12-10 al quinto. Terzo gradino del podio per Alessandro Baciocchi e Luigi Rocca entrambi del Marcozzi Cagliari.

La gara di doppio femminile è stata vinta dalla coppia formata da Giulia Cavalli del Cortemaggiore e da Elisa Trotti dell'Alto Sebino che in finale hanno avuto la meglio sull'esperta coppia composta da Michela Merenda e Sabrina Moretti del Coccaglio. Al terzo posto si sono classificate altre due giocatrici di grande esperienza come Cristina Semenza della Bagnolese e Marina Conciauro del Norbello e la più giovane delle coppie arrivata a podio quella composta dalle giocatrici dell'Alto Sebino Francesca Trotti e Veronica Mosconi.

L'ultimo titolo di seconda categoria quello del doppio misto, è andato a Romualdo Manna del Cus Torino e Claudia Carassia del TT Genova che hanno sconfitto in finale col risultato di 3-1 la



Daniele Sabatino



Baciocchi e Piccolin



Cavalli Trotti

navigata coppia composta da Cristina Semenza della Bagnolese e da Filippo Giuliani del Pausceto Este. I vincitori hanno vinto con merito la finale e soprattutto la semifinale per 3-2 contro la coppia formata da Alessandro Baciocchi, Marcozzi, e Giorgia Piccolin, Tramin, reduci dall'ottimo risultato all'europeo di specialità che li ha visti arrivare tra gli otto. Per Manna la conferma come specialista di doppio misto e per la Carassia la grande gioia di un titolo italiano di categoria condito da un'ottima performance personale. L'altro terzo posto è stato appannaggio del doppio della società Alfieri di Romagna composta da Ana Brzan e Alessandro Ruscelli.

TERZA CATEGORIA

Il primo titolo, quello di doppio femminile, è stato vinto dalla coppia siciliana di origine russa composta da Sveltana Tetyueva ed Ekaterina Rantseva, giocatrici tesserate per la società Albatros Zafferana. Le due atlete naturalizzate, un successo annunciato il loro viste le potenzialità della coppia, hanno superato in finale il doppio del Tramin composto da Katarina Barcatta e Simon Pichler mentre sul terzo gradino del podio sono salite le coppie più giovani tra quelle che hanno raggiunto le semifinali: il doppio dell'Alto Sebino formato da Marcella Delasa e Michela Albertinelli e quello composto da Nicole Mosconi del Regaldi Novara e da Elisa Turganti dello Sterilgarda Castel Goffredo. Dopo le gare di seconda categoria che hanno completato tutto il loro percorso ed avevano avuto una tendenza a favore dei giovani, con il cambio di categoria è la prima circostanza in cui ha prevalso l'esper-



Pinto e Manukyan

rienza sulla freschezza della gioventù. Daniele Pinto è il campione italiano 2013 di terza categoria. Il giovane piemontese tesserato per il Tennistavolo Torino ha vinto una delle finali più combattute viste in questa edizione di Riva del Garda battendo 3-2 il compagno di società Marcello Cardea, di qualche anno più grande, che gli ha opposto una validissima resistenza fino al 14-12 finale al quinto set. Al terzo posto si sono classificati Simone Pocarobba del Pieve Emanuele e Riccardo Lo Presti del Medivadis Solarino. Il titolo di singolo femminile di terza categoria è andato all'atleta dell'Albatros Zafferana,



Manna e Carassia

TT Verzuolo e Francesco Barbieri del Circolo Luigi Rum. Al terzo posto si sono classificati il doppio del nuovo TT Camuno formato da Alessandro Romele e Marcello Migliori e quello formato da Antonio Morgante del Cral Comune di Roma e Gabriele Barbarito dello Sport Club Latina.

La conclusione delle gare di terza categoria con l'assegnazione del titolo di doppio misto, ha registrato la tripletta di Daniele



Pinto e Cardea

Pinto del TT Torino che dopo singolo e doppio maschile ha vinto anche giocando con Emilia Manukyan dello Sport Club Merano. I due giovani hanno sconfitto in finale la coppia del Tramin formata da Hansjorg Toll e Simon Pichler. Bronzi per il doppio composto da Alessandro Romele del TT Camuno e Marcella Delasa dell'Alto Sebino, e per Daniele Pizzo del Top Spin Messina che ha giocato con Svetlana Tetyueva dell'Albatros.

QUARTA CATEGORIA

Il primo titolo della IV categoria è stato vinto nel doppio misto da Mattia Foglia del Verzuolo e Martina Nino dell'Avalon Novara che hanno battuto in finale Marta Vaj e Daniele Stanga del Moncalieri. Al terzo posto la coppia formata da Gabriele Piciulin del TT Torino e da Silvia Pianca dell'Avalon Novara, e il doppio composto da Manfred Maffei della Sud Tirol Sport Bolzano e da Gabriella Filippi dell'Eppan Raiffeisen.

Le giovanissime atlete dello Sterilgarda Castel Goffredo Elisa Armanini e Aurora Cicuttini han-



Finale Doppio

Ekaterina Rantseva che non ha avuto nessuna resistenza in finale dalla giovanissima Marcella Delasa dell'Alto Sebino. Al terzo posto Elisa Turganti dello Sterilgarda Castel Goffredo e l'altra atleta dell'Albatros Svetlana Tetyueva. Il titolo di doppio maschile di terza categoria è stato vinto dalla coppia del TT Torino formata da Daniele Pinto e Marcello Cardea, protagonisti tra loro anche della finale di singolo nella categoria. I due vincitori hanno sconfitto 3-2 in finale la coppia composta da Gianmaria Armando del



Abbraccio tra Pinto e Cardea



Finale singolo

no vinto il titolo italiano di doppio femminile di IV categoria battendo in finale Sofia Sfameni e Maria Abate del TT Astra per 3-0 nella finale che ha visto equilibrio in campo in almeno due dei tre parziali. Al terzo posto si sono classificate Silvia Sveva Pianca e Sabrina Mazza dell'Avalon Novara, e la coppia formata da Maria Francesca Iozzi e Francesca Pilotto della Sistiana Trieste, doppio che purtroppo durante la semi ha visto l'infortunio della Iozzi costretta al ritiro. Wladimiro De Stefano, della società Dragoni Roma, è salito sul gradino più alto del podio della gara di singolo maschile IV categoria, la competizione più numerosa di questi Campionati Italiani. Il giocatore di difesa romano con una condotta di gara estremamente saggia ed una prestazione molto costante per qualità e fair play, in finale e non solo, ha conquistato il titolo di campione italiano battendo per 3-2 il giovane talento della Marcozzi Cagliari Claudio Rossi, a tratti molto brillante ma certamente meno esperto del vincitore che alla fine ha prevalso per 3-2 in un match che ha visto cinque set tutti giocati sul filo di lana dai due atleti. Terzi posti di prestigio per il giovane Matteo Cerza del Campomaggiore Terni e per Michele Bertuzzi del Coccaglio entrambi battuti per 3-1 in semi dai due finalisti.

Il titolo italiano di doppio maschile di IV categoria è stato conquistato dalla coppia composta da Michele Izzo del Mugnano e Edoardo Cremente del Club La Spezia che hanno sconfitto in finale il doppio siciliano del Milazzo composto da Simone Zaccone e Claudio D'Amico. I vincitori sotto di due set hanno recuperato dimostrando una ottima organizzazione di gioco ed una tenuta complessiva superiore a quella degli avversari. Al terzo posto si sono piazzati Andrea Ferrari degli Amici di Savoia con Claudio Maccabiani del Centro Giovanile Montichiari e il doppio formato da Alessandro gala del Taranto e Gianfranco dell'Omo del Casamassima.

La gara di singolo femminile e la relativa assegnazione del titolo italiano di IV ha concluso le competizioni dedicate a questa categoria. Campionessa d'Italia di IV 2013 si è laureata Daniela Cuza del Paiuscatto Este che in finale ha sconfitto la siciliana Sofia Sfameni del TT Astra Valdina. Terzi posti per Francesca Pilotto del TT Trieste e Silvia Sveva Pianca dell'Avalon Novara.

QUINTA CATEGORIA

A Riva del Garda anche le gare di Quinta Categoria che dopo la "riforma" di un anno or sono hanno assegnato il primo titolo italiano di questa nuova categoria. E' stato quello di doppio misto vinto dai giocatori rappresentanti la squadra siciliana dell'Albatros: Gabriele Puglisi ed Ekaterina Rantseva. Al secondo posto Simone Pichler del Tramin e Mauro Bernardo della S. Antonio Abate. I bron-



Cicuttini e Armanini



Puglisi e Rantseva

zi sono andati a Mattia Foglia del Verzuolo che ha giocato con Martina Nino dell'Avalon Novara ed al doppio composto da Mirko Schirò del Chip Planet e Jessica Scucchia dell'Albatros.

La società siciliana dell'Albatros ha dominato le competizioni femminili di Quinta categoria grazie alla presenza nelle sue fila della giocatrice di origine russa Ekaterina Rantseva. Nel singolo femminile la Rantseva ha battuto in finale Simone Pichler del Tramin mentre al terzo posto si sono classificate Valentina Locchi della Bernini Livorno e Francesca Caramagna della CSDC Torino.

Nel doppio femminile di Quinta la Rantseva ha vinto insieme a Jessica Scucchia, entrambe dell'Albatros. In finale hanno superato Simone Pichler del Tramin e la sua compagna Lena Maria Walthaler. Terzo gradino del podio per Francesca Caramagna e Serena Pasino della CSDC Torino e per Martina Nino dell'Avalon Novara con Alice Marchio del TT Torino.

Luca Palmarucci del TT A4 Verzuolo, dodici anni e mezzo ha



Vallome e Marini

deliziato il folto pubblico di atleti di Quinta, e di Veterani, pronti per le gare del giorno successivo, presenti alla Fiera di Riva del Garda. Il ragazzo del Verzuolo ha vinto il titolo italiano di singolo di V categoria dimostrandosi un vero talento che ha strappato numerosi applausi ricevendo i complimenti e felicitazioni anche dai suoi avversari. Secondo posto per Gianluca Pelizzi del TT Montetorondo che ha sofferto solo in



Palmarucci Luca

finale con il vincitore dopo un ottimo percorso complessivo durante tutto il torneo. Terzi posti all'insegna del trionfo in questa gara per il Verzuolo che ha piazzato sul terzo gradino del podio altri due suoi atleti: Luigi Vallome e Mattia Foglia.

In Quinta categoria, il doppio maschile, ha concluso la manifestazione Campionati Italiani 2013 dedicata alle categorie iniziata un mese prima con la disputa degli Assoluti e poi continuata sempre a Riva del Garda dal 21 giugno. Il titolo di doppio maschile di Quinta è andato a Luigi Vallome del TT A4 Verzuolo e Federico Marini della Villaggio Sport. Al secondo posto Simone Mannarino e Gregorio Romano della Pol. Borgo San Pancrazio. Terze piazze per Manuel Farina del TT Gela e Antonio De Rosa del Chip Planet, e per Andrea D'Amore del TT Renogalliera con Tommaso Seidenari della Maior TT.

Al termine delle competizioni nelle categorie di merito, la Presidenza della Commissione Nazionale Gare Individuali ha elaborato la classifica per società dei Campionati Italiani 2013 che ha visto la vittoria dello Sterilgarda Castel Goffredo, al secondo posto la squadra siciliana dell'Albatros ed al terzo la società altoatesina del Tramin.

CATEGORIA VETERANI

Nel doppio misto 75-80 vittoria di Claudio Danti ed Edith Santifaller che in finale hanno superato 3-2 l'altra coppia composta da Clotilde Behmann e Gianfranco Palazzoli. Nel doppio misto 65-70 successo di Flavio Maietti e Maria Teresa Corso che hanno sconfitto 3-0 in fina-



Adeyemo e La Rocca



Troilo e Esposito

le la coppia formata da Dionella Baldeschi e Stefano Mura.

Giacomo Roveda, della società TT Libertas Ten.Ta.L. di Milano ha conquistato il titolo di singolare maschile over 80. Al secondo posto si è classificato Giuseppe Carrer del TT Venezia mentre hanno conquistato i due bronzi Silvio Maracchia dell'Isola che non c'era di Roma e Italo Bolther della Pol. Barbaiana di Milano.

Nel singolo maschile over 50 successo in finale 3-1 di Ivan Stoyanov del Bernini Livorno su Adeyemo Fatai del Circolo Prato 2010. Una finale tra due tesserati di società toscane, primo set vinto da Adeyemo e poi supremazia di Stoyanov. Al terzo posto si sono classificati Gianmarco Gallina del TT Vigevano Forever e Concetto Testiera del TT Piscopio.

Titolo di doppio maschile over 80 alla coppia composta da Giuseppe Carrer del TT Venezia e da Antonio Gastone Merlo del TT Eureka Roma. Medaglia d'argento per il doppio formato da Giacomo Roveda della Libertas Milano e da Italo Bolther della Polisportiva Barbaiana.

Nel doppio maschile Over 50 vittoria di Bruno Esposito e

Rosario Troilo della Giovanni Castello Roma. Secondi Louis Bruno Villa e Paolo Bruno Pozzi del TT Angera, terzi Massimo Filippi e Claudio Busato della Pol. Primavera Buttapietra, e l'altro doppio composto da Marco Piganzoli dei Canottieri Lecco e Stefano Pontiggia del TT Abba. Nel doppio over 70 successo di Antonio Russo del TT Vicenza con Emanuele Rame della Don Bosco Arese. Argento a Aldo Donda del Dif Isontino con Ferdinando Carù del TT Gallarate. Terze piazze per Gianpaolo Bove e Ignazio Testa del Camst Cus Torino, e per Gaetano Magatti, TT Como, ed Efisio Pisano de Il Cancellò di Alghero. Nel singolo maschile over 70



Semenza e Giuliani



Stoyanov Ivan

altra vittoria per Emanuele Rame, secondo Antonio Russo, terzi Ferdinando Carù e Gaetano Magatti.

Nel singolo maschile over 65 vittoria di Valter Ranzato, Pol. Primavera Buttapietra, su Flavio Maietti, Amici R. Savoia, in una finale molto combattuta e piacevole. Terzi Giuseppe Rovelli, Aquile Azzurre Milano, e Pasquale Cacciapuoti, Mugnano Stet.

Nel doppio maschile over 65 vittoria di Francesco Semenza, TT Forever, e Alberto Nazzari, Sandonatese, secondi Valter Ranzato, Primavera Buttapietra, e Roberto Grano, TT Ivrea, terzi Giacomo Peratti, Amatori San Fruttuoso, e Giuseppe Rovelli, Aquile Azzurre Milano, e Giuseppe Pettinelli con Carlo Occhipinti del TT Senigallia.

Nel singolo femminile over 75 prima classificata Antonietta Molini Micheluz e secondo posto per Clotilde Behmann, entrambe della Bolzano Sport Club.

Nel singolo femminile over 50 vittoria di Serenella Alippi della Canottieri Lecco che in finale ha superato Paola Bevilacqua della Sandonatese. Bronzi per Franca Silvestri, Mortise Duemila, e Petra Fasolt, Eppan Raiffeisen.

Nel singolo maschile over 75 oro per Claudio Danti, S.Marco Borgo Milano di Verona, argento per Vincenzo Paesano, Pol. Comunale Napoli, bronzi per Giovanni Barsotti, Dif Viareggio, e Benito Filippi del Coccaglio.

La gara di singolo maschile over 60 è stata vinta da Giorgio Allieri del Gruppo Giovanile San Michele, secondo Pietro Coppola della Giovanni Castello Roma, terzi Stefano Mortola, Aquile azzurre Milano, e Alfonso Rigotto del Cus Camerino.

Nel doppio misto over 50 vittoria di Adeyameo Fatai, Circolo Prato, con Elisabetta Loaldi, Regaldi Novara. Secondo posto per Bruno Esposito, Giovanni Castello Roma, e Mara Massini, Stella del Sud. Terzi posti per Roberto Tessari e Susanna Caimi del Gallarate, e per Rosario Troilo, Giovanni Castello, con Paola Bevilacqua della Sandonatese.

Nel doppio maschile Over 75, vittoria di Benito Filippi del Coccaglio con Anacleto Trenti del Castellanza. Secondo posto a Claudio Danti del S.Marco



Flavio Maietti e Mteresa Corso



Claudio Danti e Santifaller

TAVOLO



Carrer e Merlo



Rame Emanuele

Borgo Milano di Verona con Gianfranco Palazzoli della Virtus Solbiate. Terzi posti per Fernando Lupone dell'Antoniana Pescara con Aldo Fedele degli Amatori Reggini, e per Giovanni Palmas del Ping Pong Monterosello e Pio Piras del Monserato.

La gara di singolo femminile over 70 è andata a Mathilde Auer del Bolzano Sport, seconda Maria Teresa Corso dell'Athletic Club Genova e terza Anna lui della pol. Barbaiana.

Nel doppio maschile over 60 successo di Michele Tangorra della Ennio Cristofaro e Giorgio Allieri del Gruppo Giovanile San Michele. Secondi Pietro Coppola della Giovanni Castello e Enrico Macerata del TT Vita. Terzi Claudio Gamnone del TT Caserta e Salvatore Maggiore del TT Spongano e il doppio formato da Mario Tretter del TT Vicenza e Alfonso Rigotto del Cus Camerino.

Nel singolo femminile Master over 60, prima Maria Teresa Corso, Athletic Club Genova, seconda Anna Lui, Pol. Barbaiana, terze Edith Santifaller, TT Recoaro Bolzano e Dianella Baldeschi del Dif Pisa.

Nel doppio misto over 70 successo di Emanuele Rame, Don Bosco Arese, con Mathilde Auer del Bolzano Sport. Secondi Aldo Donda. Dif Isontino, e Antonietta Molini Micheluz, Bolzano Sport. Terzi Benito Filippi del Coccaglio e Anna Lui, Pol. Barbaiana.

Nel doppio misto over 60 titolo a Giorgio Allieri, Gruppo Giov. San Michele, e Manuela Baderna del TT Torino. Secondi Stefano Mortola, Aquile azzurre Milano, e Enrica Rondena, Pol. Barbaiana. Terzi Michele TAngorra, TT Ennio Cristofaro, e Isabella Torrenti, Sportni Krozek Kras, e la coppia composta da Enrico Macerata, TT Vita, e



Coccaglio

Luisa Benato della Giovanni Castello Roma. Nel singolo femminile over 60 prima Enrica Rondena, seconda Isabella Torrenti e terza Manuela Baderna.

Nel doppio femminile vittoria di Isabella Torrenti, Kras, ed Enrica Rondena, Barbaiana. Seconde Manuela Baderna, TT Torino, con Annie Monique Boule della Castenaso Ping Pong. Terze Luisa Benato della Giovanni Castello con Dianella Baldeschi del Dif Pisa.

Nel doppio femminile over 50, vittoria di Elisabetta Loaldi, Regaldi Novara, e Serenella Alippi, Canottieri Lecco. Secondo posto per Paola Bevilacqua, Sandonatese, e Petra Fasolt, Eppan. Terzi posti per Rosaria Mauriello, Mugnano Stet, e Susanna Caimi, Gallarate, e per Gemma Taurisano e Gabriella Beverini, Athletic Club Genova. Una bella e combattuta finale terminata 3-2 ha assegnato il titolo italiano 2013 di doppio misto over 40 alla coppia formata da Cristina Semenza della Bagnolese e Filippo Giuliani del Paiuscato Este. Argento per Marco Prosperini, Fortitudo, e Francesca Avesani, Duomofolgore Treviso, che avevano goduto di un due a zero iniziale prima di subire la rimonta degli avversari. Bronzi per Jacopo Facini, Vigevano Forever, e Laura Bartolommei, Coccaglio, e per Alessandro Ciceri, Amici R.Savoia, e Sabrina Moretti, Coccaglio.

Il singolo femminile over 40 è stato conquistato da Cristina Semenza della Pol. Bagnolese che in finale ha sconfitto Francesca Avesani della Duomofolgore Treviso. Terzi posti per Sabrina Moretti del Coccaglio e Stefania Puricelli del TT Gallarate.

Nel singolo maschile over 40 vittoria di Marco Prosperini della Fortitudo che ha superato in finale Fi-

lippo Giuliani del Paiuscato Este. Al terzo posto Gabriele Barbarito, Sport Club Latina, e Jacopo Facini del Vigevano Forever.

Nel doppio femminile over 40 vittoria di Cristina Semenza, Bagnolese, tripletta per lei in questa categoria, e Francesca Avesani, Duomofolgore Treviso, seconde Sabrina Moretti e Laura Bartolommei del Coccaglio, terze Damiana Sedmach e Sonja Doljak del Kras.

Nel doppio maschile over 40 successo di Adeyemo Fatai e Giorgio La Rocca del Circolo Prato che in finale hanno battuto 3-2 i fratelli Giovanni e Alessandro



Challant

Bisi del Villa d'Oro Modena che erano in vantaggio per 2-0 prima di cedere. Terzi Gerardo Palladino, Sant'Espedito, e Maurizio Raspi, S.Polo, e il doppio formato dagli altri fratelli Simone Giuliani, Sandonatese, e Filippo Giuliani, Paiuscato Este.

La dieci giorni di Riva del Garda si è conclusa con i verdetti dei campionati a squadre della categoria Veterani. Lo scudetto di A1 maschile è stato vinto dalla Libertas Challant G.Bonin che ha totalizzato 20 punti, secondo il TT 91 Paiuscato Este con 18 e terzo il Circolo Prato 2010 con 16 punti. Lo scudetto femminile di A1 Veterani è stato vinto dal TT Coccaglio che ha superato in finale il TT Gallarate con terzo posto dell'Isola che non c'era di Roma che ha avuto a sua volta la meglio sull'Eppan Raiffeisen. Dalla A2 maschile è stata decretata la promozione del Cral Comune di Roma e del Moncalieri. Dalla B Veterani sono state promosse in A2 maschile il TT Vigevano Forever, il TT Alba, il TT Sandonatese e il TT Gasp Moncalieri.



Lavoro di streaming



Panoramica impianto Fiera

Sul podio dalla Seconda alla Quinta



Veterani a Riva del Garda



TENNISTAVOLO

TENNISTAVOLO



AZZURRI D'ARGENTO IN TURCHIA

di Corrado Attili

Italia maschile sul podio ai Giochi del Mediterraneo nella gara a squadre. Un Deniso soddisfatto, ma che guarda avanti con decisione al tempo stesso, commenta le prestazioni sia dei medagliati che della squadra femminile fermatasi al quarto posto



L'Italia del tennistavolo ha conquistato la sua 19ma medaglia ai Giochi del Mediterraneo. Merito della squadra maschile che con Bobocica, Stoyanov e Rech ha raggiunto la finale in cui poi la Turchia ha conquistato l'oro "costringendoci" all'argento. E' senz'altro un successo per il tennistavolo italiano che migliora quanto fatto dalla squadra maschile nella stessa competizione a Pescara nel 2009. Una medaglia importante di cui possono e devono andare orgogliose la Fitet, l'Aeronautica Militare che ha visto premiati due suoi rappresentanti, e le società di appartenenza di questi tre atleti che da diversi anni rappresentano il meglio del tennistavolo maschile italiano. Nel femminile alla



Quartetto

fine poteva andare meglio alle ragazze, Stefanova, Vivarelli e Piccolin, che hanno sfiorato la medaglia di bronzo perdendo 3-2 la finale con l'Egitto, un risultato che alla vigilia, vista



Podio

Unipol
ASSICURAZIONI

Unipol
GRUPPO

Unipol
BANCA

**Mezzo secolo di Unipol.
Una storia scritta guardando al futuro.**

Il nostro futuro nasce dalla nostra storia. Da quando, cinquant'anni fa, siamo nati, crediamo in un ideale che va al di là degli interessi particolari e ha come orizzonte il bene comune. Ed è guardando a questo orizzonte che ogni giorno, nella concretezza delle nostre azioni, cerchiamo di scrivere il miglior futuro possibile per le persone cui dedichiamo il nostro lavoro.

www.unipol.it

Unipol
50
1963 • 2013

TENNISTAVOLO

la presenza di Francia, Spagna, Turchia, tutte nazionali considerate più forti della nostra, non era affatto scontato considerato il ringiovanimento operato nel gruppo. Venivamo infatti dall'oro di Pescara conquistato da Monfardini, Negrisoli e da Stefanova presente anche allora, un risultato difficile da ripetere.

Un ringraziamento particolare la Fitet lo rivolge oltre che agli atleti, a Patrizio Deniso che ha guidato la spedizione in questo successo, ma anche a Lorenzo Nannoni, per la maschile, ed Andreja Ojstersek, per la femminile, che hanno



Niagol Stoyanov

lavorato con grande impegno con questi atleti in tutti questi anni.

Di ritorno dalla Turchia abbiamo sentito il direttore tecnico delle nazionali Patrizio Deniso per un commento più dettagliato sulle prestazioni azzurre che abbiamo seguito a distanza e con qualche difficoltà dalle fonti ufficiali della manifestazione.

Ecco Deniso, come sempre sintetico, preciso e senza peli sulla lingua: "Per quanto riguarda le donne, nonostante le belle vittorie ottenute contro le forti difese francesi, è mancato l'apporto della Stefanova. Con una Nikoleta in altre condizioni, la medaglia sarebbe arrivata. La Vivarelli, dopo una buona prestazione con la Grecia, punto importante contro la giocatrice di difesa Toliou, ha dato un buon apporto nel doppio, ma nella partita decisiva per la medaglia contro l'Egitto non è stata in grado d'esprimere un gioco adeguato all'importanza del match. La Piccolin ha giocato solo il singolo, manifestando in questa gara un atteggiamento poco aggressivo. La ragazza ha buone potenzialità fisiche e tecniche, anche se in questa occasione, sotto l'aspetto mentale, ha in parte deluso. C'è molto da lavorare. In generale le ragazze hanno raccolto quello che si è seminato.

La squadra maschile, merita un discorso particolare. Volutamente ho mantenuto durante tutto il torneo un atteggiamento molto aggressivo nei confronti dei ragazzi, mettendoli sotto forte stress. Ho ricercato sempre in maniera esasperata una grande attenzione allo sviluppo

della tattica, concedendo loro pochissima libertà decisionale. Tutto questo con un obiettivo ben preciso, non tanto rivolto a Bobocica e Stoyanov, che ben mi conoscono, ma verso Rech Daldosso, così da abituarlo al mio modo di fare "coaching". Prima degli Europei Assoluti d'Ottobre in Austria, questa era l'unica manifestazione a squadre e quindi, era assolutamente necessario fare capire al "giovane" Marco quello che pretendo ed esigo dai miei giocatori sia sotto l'aspetto tecnico-tattico che mentale.



Nikoleta Stefanova



Debora Vivarelli

Tutti devono ancora crescere fisicamente, (in particolare Niagol) eliminare alcuni difetti tecnici, migliorare l'atteggiamento tattico. In generale, a parte la soddisfazione dell'argento, mi conforta il fatto che ci siano, da parte di questi ragazzi, notevoli margini di miglioramento, ma non dobbiamo abbassare la guardia. Bisognerà lavorare ancora più duramente, dando grande importanza, non solo, alla programmazione tecnica, ma anche agonistica, con grande attenzione ai particolari, e speriamo che chi dovrà sostenermi nel mio percorso strategico-programmatico capisca cosa intendo.

Per finire, voglio ringraziare sia il Presidente del T.T.Varese, che ci ha messo a completa disposizione il Palatennistavolo, sia i giocatori Mutti, Seretti e lo sparring Spinicchia che hanno fatto parte del gruppo d'allenamento durante lo stage di Varese, la medaglia d'argento è anche un po' loro."

Nonostante una condizione di grande stress, la squadra ha reagito benissimo.

Devo fare loro i complimenti. Tutti quanti hanno dato un contributo importante.

Bobocica ha condotto la squadra in finale grazie ai suoi due punti prima con l'Egitto (Lashin WR 89 - Saleh WR 150), poi con la Serbia (Jevtovic WR 114-Pete WR 150). Grande la vittoria di Stoyanov nei confronti dell'Egiziano Saleh (WR 150), con il quale perdeva 10-7 al quinto.

Rech si è sempre fatto trovare pronto. Un'ottima prestazione la sua nel doppio vinto con Mihai contro Machado (WR 110)/He Zhiwen (WR 65). In generale direi che l'argento è un buon risultato e ci fa ben sperare per il futuro.

Certo, avessimo giocato la finale in un altro momento e non dopo 7 ore consecutive di gioco, forse il colore della medaglia poteva essere differente.

Riguardo la competizione del singolo, Bobocica ha perso nei quarti dal vincitore, campione d'Africa, Assar Omar (WR 65), esprimendo, comunque un buon gioco e rimanendo sempre in partita. Stoyanov non ha centrato i quarti, ma rimane buona la sua prestazione contro lo spagnolo He Zhiwen.



Giorgia Piccolin

Mihai Bobocica



Marco Rech



Apuania Carrara Campione d'Italia

TENNISTAVOLO



Pubblico a Carrara

La doppia finale Scudetto tra Apuania Carrara, dominatrice della regular season, e lo Sterilgarda Castel Goffredo, secondo in campionato, ha concluso il campionato di A1 caratterizzato dalla presenza quest'anno di soltanto quattro squadre. Il titolo è stato meritatamente conquistato dall'Apuania Carrara che in finale ha confermato



i magnifici tre dell'Apuania Carrara

la superiorità messa in mostra durante tutta la stagione, battendo nettamente sia all'andata che al ritorno la compagine castellana cui va riconosciuto il merito di averci creduto fino alla fine con una squadra molto giovane che in futuro potrà soltanto migliorare. Artefici dello storico successo toscano, i dirigenti Alessandro Merciadri e Claudio Volpi e soprattutto i



Mihai Bobocica

giocatori Mihai Bobocica, n. 1 italiano e della nazionale azzurra, atleta del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare, già due Olimpiadi in carriera, ed i due stranieri di qualità Wu Gang e Adam Lindner.

Dopo una vittoria sonante e decisiva ottenuta in trasferta la settimana prima che non consentiva attenuanti né speranze per gli sconfitti, sabato 15 giugno l'Apuania Carrara Tennistavolo con una nuova vittoria in casa per 4 a 0 ha vinto il primo scudetto della sua lunga storia (1968) riportando così dopo oltre vent'anni il titolo in Toscana. Le cronache raccontano la soddisfazione del presidente Alessandro Merciadri e del Sindaco della città presente

Festa per la vittoria di andata



I tre atleti campioni

all'incontro che non ha lesinato le parole di elogio per l'organizzazione, la serietà e la cultura sportiva del sodalizio carrarese, mettendo in risalto i valori morali dello sport che l'Apuania Carrara rappresenta per tutto il comprensorio. La partita, in termini di vittoria nel doppio confronto, si è conclusa subito



Bobocica alza la coppa

TENNISTAVOLO



Gli atleti dello Sterilgarda secondo

dopo l'1 a 0 iniziale di Bobocica su Damiano Seretti, ma con lo scudetto già assegnato, i dirigenti carraresi hanno chiesto ai propri atleti nel rispetto del pubblico presente (circa 350 persone), delle telecamere di Rai-sport convocate dalla Fitet, e degli avversari, di onorare fino in fondo il proprio impegno. Così è stato e nuova vittoria per 4-0. Ecco come ha continuato il Sindaco nel suo intervento a margine della premiazione, alla quale ha presenziato per la Fitet il consigliere nazionale Alessia Arisi: "Una società nata nel 1968 finanziandosi col cartone e che oggi festeggia lo scudetto nel pieno rispetto di quello spirito iniziale, ha detto il sindaco di Carrara, è e deve essere un esempio per tutti."



Consegna scudetti agli atleti

Tifosi Apuania



Adam Lindner



Merciadri premiato da Arisi

nistavolo italiano in termini di scelte di vita volte ad essere un atleta professionista. Questo gruppo ha giocato le due finali con grande concentrazione battendo nettamente la giovane ma temibile formazione di Castel Goffredo alla quale va concesso senz'altro l'onore delle armi. A Carrara grandi festeggiamenti, gloria per tutti e certamente anche qualche giusta emozione.



Gli artefici del successo



Wu Gang

Dal punto di vista tecnico vanno ricordate le qualità dei tre giocatori abilmente assemblati nell'estate scorsa dai dirigenti toscani: Wu Gang, il giocatore che da più anni veste la maglia dell'Apuania, giocatore atipico ma di grandi qualità fisiche e tecniche e per continuità. Adam Lindner, molto affidabile come n. 3 della squadra, n. 68 in Europa che è al suo undicesimo titolo dopo averne vinti dieci nel suo Paese, l'Ungheria. E infine Mihai Bobocica, protagonista principale della bella cavalcata vincente dei toscani, attualmente n. 42 in Europa e 94 del mondo, un giocatore di cui tutti andiamo fieri e che rappresenta un esempio per tutto il ten-





Lisa Ridolfi

www.ttsandonatese.net

Poker Sandonatese e Negrisoli record

di Gianfranco Cancedda

E sono quattro, la finale per l'assegnazione del sessanta-quattresimo titolo di squadra Campione d'Italia femminile, che appariva decisamente equilibrata, si è risolta principalmente grazie all'ottima prestazione di Lisa Ridolfi, al suo primo anno da titolare in A1, che nella gara d'andata giocata a Cortemaggiore, ha battuto la temuta Wang Yu, infliggendo un duro colpo al morale delle padrone di casa, ed assegnando virtualmente lo scudetto alla Sandonatese.

Ma procediamo per gradi, si inizia sabato primo giugno con un bellissimo colpo d'occhio sulle tribune affollate del palazzetto dello sport di Cortemaggiore, scendono in campo dopo una bella presentazione Olga Dzelinska e Nikoleta Stefanova. Primi due set per Niko che



www.ttsandonatese.net

ASD TENNISTAVOLO SANDONATESE



Laura Negrisoli

sembra poter dominare anche nel terzo visto il vantaggio di 4-1, il pronto time out del tecnico Aida Steshenko non sembra aver esito, visto che al rientro in campo la Stefanova aumenta il suo vantaggio di altri due punti. Ma la marcia sicura della pluricampionessa d'Italia s'inceppa, il parziale con cui Olga si aggiudica il set è di 11 a 8 a suo favore. Il quarto set in bilico va avanti punto su punto, vantaggio sul 10-9 e sul 12-11 per la Dzelinska, ma alla fine la maggiore esperienza da ragione alla Stefanova che chiude 14-12.

Nel secondo incontro della serata Wang Yu affronta Lisa Ridolfi, ad una settimana dalla combattuta finale per il titolo Italiano, appare evidente che la triestina ha studiato a fondo la strategia da utilizzare per ribaltare il risultato. Il primo set molto bilanciato va alla Ridolfi per 12-10. Nel secondo la Wang, che approfitta della fretta di Lisa assolutamente fuori misura, scappa 8-0 con il finale di 11-2. Stesso andamento nel terzo, parità fino al cinque, un leggero allungo della Yu per l'8 a 5 gli permette di chiudere il set per 11-7. Nel quarto la Wang sempre in ritardo di due punti fino a metà set raggiunge l'avversaria, e sul sette pari si invola 10-7 con tre match ball a disposizione per portare in parità la sua squadra. Servizio di rovescio della Wang sul centro dritto, la risposta incerta le permette di forzare due palle sul rovescio di Lisa, sull'ultima in ritardo la lombarda d'adozione prende la retina,



Wang Yu

la palla s'impenna e rallenta sul rovescio della Wang, che non né approfitta ed appoggia, perdendo il punto nello scambio successivo. La risposta in rete al servizio della Ridolfi riduce il vantaggio ad un solo punto, una buona risposta corta permette alla Wang di avere una palla da attaccare comoda sul rovescio, ma invece di avvantaggiarsi, palleggia lungo e lascia prendere l'iniziativa all'avversaria che topa sul dritto, chiudendo con uno smash sul rovescio. Dieci pari, i successivi due errori di Wang, nuovamente di rovescio decidono, è il caso di dirlo, l'intero esito della duplice sfida. Sul tre pari del quinto set qualche errore di troppo della Wang, dettato sicuramente dalla tensione, porta la Ridolfi sul 7-3, un ultimo punto della Yu e la gioia di Lisa che vince 11-4 con un'avversaria mai battuta fin d'ora. Giulia Cavalli con il morale non certo alle stelle, da filo da torcere solo nel primo set alla sua ex compagna Laura Negrisoni, ma cede per 3-0 alla decisamente più forte avversaria. Sullo 0-3 la Wang incontra la Stefanova, battuta nella semifinale dei recenti Campionati Italiani, con la rabbia di chi ha voglia di riscattare la precedente sconfitta. Parte subito forte e va avanti 5-1 nel primo set, ma sette punti consecutivi della lombarda riacquiescono indietro la voglia di rivincita, 7-11 il punteggio. Nel secondo equilibrio fino al cinque pari, e poi sei punti dell'emiliana 11-5. Nel terzo parte subito in vantaggio Niko che chiude 11-5. Quarto



Il pubblico di Cortemaggiore

set che va avanti fino al sei pari, dove la neo Campionessa d'Italia risponde in rete ai due servizi della Stefanova e perde subito dopo un altro punto, il time out della panchina è provvidenziale, e le permette di recuperare i tre punti di svantaggio, ma non le impedisce di consegnare per 10-12 quarto set ed incontro, ad una raggiante Nikoleta che festeggia a lungo con tutta la squadra. La partita di ritorno giocata il 7 giugno nella palestra di Via Agadir a San Donato Milanese, si è iniziato con la consapevo-

lezza che lo scudetto fosse già assegnato, ma anche se tale concetto era chiaro a tutte, bisogna partire con l'idea che in uno sport di singolo le atlete vogliono vincere per se stesse, oltre che per il proprio team. Stefanova e Wang si affrontano per la quarta volta quest'anno, in un incontro che niente ha in comune con quelli giocati nelle ultime settimane, i primi tre set vanno via spediti con la Yu che conduce 2-1, il quarto in parità fino al cinque pari, si indirizza verso la neo Campionessa Italiana, che riesce a prendere un vantaggio di due punti e tenerlo fino al 11-9. La Ridolfi, eroina della prima giornata, e la Dzelinska danno



Niko Stefanova

vita ad un incontro piacevole, anche se ricco di bei punti ma anche di errori banali. Il primo set va per 12-10 alla padrona di casa, che era stata sotto anche di quattro punti, secondo e terzo per la slovacca 11-9 e 13-11, quarto nettamente a favore di Lisa, ed il quinto vinto in maniera altrettanto chiara da Olga.

Laura Negrisoni, per via del risultato dell'andata, è a soli due set dal raggiungimento del quarto titolo per la sua squadra ed del sedicesimo personale (record per tutti gli sport in Italia), Giulia Cavalli, che appare la vittima sacrificale, non si oppone più di tanto, e cede per 3 a 0 il punto che sancisce questo scudetto tanto voluto dal patron Alessandro Fenini che annunciava tristemente e con tanta amarezza nella presentazione del match " Questa sarà purtroppo l'ultima partita della San Donatese, lascio per i gravi problemi economici che non mi è più possibile sostenere ".

Purtroppo e la terza squadra campione d'Italia che negli ultimi anni lascia dopo la conquista del titolo, prima di loro in campo maschile Roma ed il Siracusa, la situazione finanziaria e politica che sta coinvolgendo l'Italia, destabilizzano anche lo sport (vedi rinunce anche negli sport maggiori, Basket e Pallavolo) e la vita economica di tutti noi. Ma tutto questo non fa passare la voglia di festeggiare, come testimoniano le telecamere di Rai Sport, presenti come ormai consuetudine, a tutte le finali scudetto dell'anno.

Dopo un breve ma intenso abbracciarsi tra tutte le protagoniste, il tecnico Luca De Luca, Fenini ed i tifosi più vicini, si riprende con la Stefanova che nulla concede alla Dzelinska, la regina d'Italia Laura Negrisoni quasi in scioltezza vince per 3-0 con la Wang, una splendida partita giocata a viso aperto da entrambe e caratterizzata da molti scambi lunghi.

Sul tre a due per le neo Campionesse, il derby tra amiche/sorelle Ridolfi Cavalli, chiude di fatto il Campionato femminile 2012/2013, con la vittoria di Lisa al terzo match point per 11-9 al quinto.

Celebriamo la vittoria della Sandonatese, auspicando che ci possano essere le condizioni per un ritorno in grande stile, ed all'unica squadra retrocessa, il Cervino di Genova, auguriamo il pronto rientro nella massima serie.

Il prossimo anno oltre la finalista Cortemaggiore, ci dovrebbero essere le tre squadre sarde Zeus, Norbello e Quattro Mori, le neo promosse Eppan Raiffeisen, società della provincia di Bolzano, e la Bagnolese che, come lo Sterilgarda Castel Goffredo, terza nei play off ma sicuramente della partita, si trovano in provincia di Mantova, per l'ottava squadra bisognerà attendere le eventuali richieste di ammissione delle Società provenienti dalla A2.



Stefanova contro Cavalli



Le tre del Cortemaggiore

Il tour dello staff giovanile nelle regioni

di Matteo Quarantelli

I componenti dello staff giovanile FITET trascorreranno un intenso mese di Luglio, affrontando insieme ai referenti Tecnici Regionali, un "indivoltato" Tour nazionale per incontrare ragazzi, tecnici, dirigenti delle tantissime società sportive che contribuiscono ad alimentare la pratica nel nostro Paese. Una bella opportunità per focalizzare e finalizzare azioni, strategie, attività, traguardi del Progetto 2013/2014. Passiamone in rassegna le principali novità e riferimenti.



TENNISTAVOLO



Nelle foto Matteo Quarantelli al lavoro con i suoi collaboratori e due panoramiche di stage svolti negli ultimi mesi

Visione progettuale

Viene rappresentata in una dimensione (pedagogica) di crescita e sviluppo delle persone che si avvicinano alla pratica motoria e sportiva: ragazzi, genitori, tecnici, dirigenti. Crescita sportiva, intellettuale, morale, fisica affidata a proposte non solo e necessariamente orientate alla pratica agonistica ma anche (e forse soprattutto) a sviluppare delle intelligenze. Tale scenario viene gradualmente "tessuto" partendo da una rete a maglie ampie (I Comitati) per poi favorire una trama più fitta (le Associazioni e Società Sportive).

Missione cioè gli obiettivi

Nel corso della stagione 2013/2014

- si giungerà a completare un lavoro di ridefinizione ed organizzazione delle proposte di pratica per i giovani praticanti (nell'arco temporale delle età 1998-2006, cioè dai quindicenni ai settenni).
- Si porterà a compimento l'organizzazione territoriale di iniziative, attività, incontri.
- Si promuoverà l'identificazione di realtà associative che possano divenire delle vere e proprie Scuole Federali di Sport.

- Si incentiveranno le iniziative delle Associazioni e Società sportive che collaborano con Istituti scolastici.
- Verranno creati degli special Team (Nazionale e Regionali) che identifichino le nostre Hopes, i giovani di "belle speranze".

Tre grandi profili di intervento per ogni Comitato

Reclutare ed Accogliere

Viene dedicato ai giovani in età 2004-2005-2006, maschi e femmine, con l'obiettivo di coinvolgerli nella pratica motoria e del tennistavolo. E' la fase delicata "dell'innamoramento sportivo" e dello sviluppo delle abilità motorie e cognitive: in cui si debbono quindi esplorare tante situazioni di gioco e movimento. L'intervento federale deve orientare tecnici e dirigenti dei "Vivai" a ristrutturare le proprie proposte perché risultino stimolanti e significative: strumenti prioritari saranno il tennistavolo adattato dell'Easy Ping e gli incontri (le Feste) del Ping Pong Kids che dovranno essere proposti nella prima parte della stagione all'interno delle società sportive.

Orientare ed organizzare

Rappresenta già un traguardo significativo perché deve permettere di individuare i possibili candidati alla maglia della Squadra Nazionale Giovanile. E' la creazione di uno special team nazionale (assai ristretto) ed uno regionale (più ampio) di ragazzi in età 2001-2002-2003, maschi e femmine, in grado di applicarsi con continuità, metodo, organizzazione. E' l'avvio di un monitoraggio che durerà circa cinque anni allo scopo di incentivare lo sviluppo di una metodica organizzazione dell'allenamento sportivo. Vengono introdotti obiettivi di risultato per ognuno dei team regionali: PPK e Coppa delle Regioni sono le competizioni di riferimento diretto. Campionati Italiani ed eventualmente tornei internazionali sono elementi di complemento.

Sostenere ed accompagnare

Esprime il compimento di un percorso che dovrebbe durare quindi complessivamente 9 anni. Coinvolge quindi i ragazzi delle età 1998-1999-2000, i quali siano nella condizione di conoscere



la dimensione sportiva più complessa ed impegnativa, maturando le competenze dell'atleta in grado di allenarsi con grande impegno in funzione di obiettivi di risultato. Prevalente attenzione deve essere riconosciuta agli atleti ancora di interesse per la Squadra Nazionale Giovanile.

Le azioni da realizzare

- Comunicare ed incentivare tutte le società sportive che hanno un vivaio giovanile.
- Identificare e selezionare degli atleti dei team regionali (1998-1999-2000 e 2001-2002-2003).
- Realizzare il monitoraggio fisico e tecnico atleti selezionati per i Team Regionali.
- Programmare le attività 2013/2014 (stages, manifestazioni PPK, preparazione Coppa delle Regioni, corsi aggiornamento).
- Promuovere gli interventi in ambiente scolastico.
- Promuovere la pratica EasyPing.
- Creare il circuito regionale Ping Pong Kids.
- Selezionare e preparare i componenti della Squadra Regionale per la Coppa delle Regioni e quella che (estrapolata dalla manifestazione regionale) parteciperà alla finale nazionale del PPK.



TENNISTAVOLO

Il Trofeo Antico Tiro a Volo

di Corrado Attili



Si è disputato nello splendido scenario del Circolo dell'Antico Tiro a Volo dei Parioli a Roma il Trofeo di tennistavolo intitolato proprio a questa splendida struttura che ha visto la partecipazione di un folto gruppo di personalità del mondo dello spettacolo, del giornalismo, dello sport, dell'imprenditoria e della cultura. A fare gli onori di casa il Presidente della Federazione Italiana Tennistavolo Franco Sciannimanico, con il Segretario Giuseppe Marino, insieme a Luca D'Agostino, patron di Acqua Pradis, uno degli sponsor della Fitet, nonché socio di riferimento del prestigioso Circolo romano che ha ideato ed organizzato l'evento. Numerosi i cosiddetti Vip presenti che si sono sottoposti ben volentieri al battesimo del ping pong, per molti di loro un vero e proprio esordio mentre per altri un appuntamento ormai immancabile dopo le edizioni degli anni precedenti. Tra i presenti che ormai fanno parte della famiglia del tennistavolo per aver partecipato a numerose edizioni: Gabriele Cirilli, Giampiero Bellardi, Roberto Ciufoli, Chiara Giallonardo, Francesco Giorgino, Federico Moccia, Giacomo Crosa, Ennio Drovandi, Edoardo Siravo, Giovanni Pocaterra, Dario Di Gennaro, Paolo Di Giannantonio, Alessandro Lojudice. Molte le new entry che hanno dimostrato di apprezzare molto questo appuntamento promozionale in po' vernissagee un po' ping pong: Massimo Giletti, Alessandra Amati, Al Husban Mohamed, Janet De Nardis, Carmen Di Pietro, Mirella Sborgia, Enrico Varriale, Alessandro Onorato, Renato Cestiè, Gioia Marzocchi, Icandro Da Silva, Roberto Giuffrida, Giunio De Sanctis, Valeria Socci, Domenico Fortunato, Leonardo Ruta, Daniele Franco, Stefano Giusti.

ideato ed organizzato l'evento. Numerosi i cosiddetti Vip presenti che si sono sottoposti ben volentieri al battesimo del ping pong, per molti di loro un vero e proprio esordio mentre per altri un appuntamento ormai immancabile dopo le edizioni degli anni precedenti. Tra i presenti che ormai fanno parte della famiglia del tennistavolo per aver partecipato a numerose edizioni: Gabriele Cirilli, Giampiero Bellardi, Roberto Ciufoli, Chiara Giallonardo, Francesco Giorgino, Federico Moccia, Giacomo Crosa, Ennio Drovandi, Edoardo Siravo, Giovanni Pocaterra, Dario Di Gennaro, Paolo Di Giannantonio, Alessandro Lojudice. Molte le new entry che hanno dimostrato di apprezzare molto questo appuntamento promozionale in po' vernissagee un po' ping pong: Massimo Giletti, Alessandra Amati, Al Husban Mohamed, Janet De Nardis, Carmen Di Pietro, Mirella Sborgia, Enrico Varriale, Alessandro Onorato, Renato Cestiè, Gioia Marzocchi, Icandro Da Silva, Roberto Giuffrida, Giunio De Sanctis, Valeria Socci, Domenico Fortunato, Leonardo Ruta, Daniele Franco, Stefano Giusti.



Dal punto di vista "agonistico" il torneo è stato vinto dal giornalista RAI Dario Di Gennaro da molti anni voce ufficiale di Raisport per il tennistavolo. Secondo posto per il simpatico attore toscano Ennio Drovandi che ha perso la finale con Di Gennaro ma non ha mancato di infoltire le sue giocate di battute che hanno divertito il pubblico di invitati che ha assistito alla performance. Posti di rilievo sul podio del torneo anche per i semifinalisti Giampiero Bellardi, vicedirettore di Raisport per molti anni e amico fraterno del Presidente Sciannimanico con cui divide le origini pugliesi, e Giunio De Sanctis, Segretario Generale del Comitato Italiano Paralimpico. Tra i più agonisticamente motivati e che hanno veramente "sofferto" le eliminazioni, il notaio Giovanni Pocaterra, gli attori Gabriele Cirilli e Roberto Ciufoli, i giornalisti Enrico Varriale e Francesco Giorgino, lo scrittore Federico Moccia, l'attore Edoardo Siravo che è anche Presidente della Nazionale attori di calcio, tutti outsider che si sono già prenotati per la prossima edizione, promessa ed annunciata a fine premiazione sia da Franco Sciannimanico che da Luca D'Agostino.



AVOLO

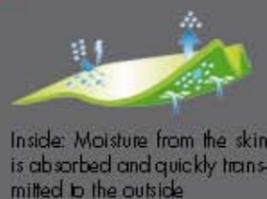
Nelle foto una serie di momenti dell'iniziativa promozionale con i Vip



T-SHIRT CHOU

~~€ 24.90~~ € 9.90

- Lycra (90 % Polyester, 10 % Elastic)
- sizes: 3XS, XXS, L - 4XL
- color: royal blue



Inside: Moisture from the skin is absorbed and quickly transmitted to the outside

JACKET MAZAI

~~€ 59.90~~ € 34.90

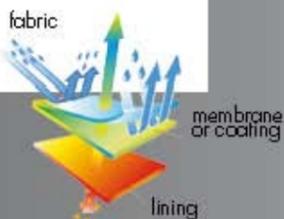
- 100 % Woven TPU Coated Laminated Fleece Polyester
- sizes: 3XS - S, L - 4XL
- color: black



WINDBREAKER BILBERRY

~~€ 49.90~~ € 34.90

- sizes: 3XS - XL, 3XL, 4XL
- color: black/white/dark red



For more information visit www.butterfly.it

Azzurri bene all'Europeo di Doppio Misto

Attività Internazionale

La coppia azzurra composta da Giorgia Piccolin del Tramin e Alessandro Baciocchi del Marozzi, ha disputato un ottimo Romstal European Mixed Doubles Championship 2013 a Buzau in Romania. I due giovani azzurri hanno raggiunto i migliori otto giocandosi addirittura la possibilità di entrare in semifinale e dunque salire sul podio. Ma vediamo come è andata. Due le partite iniziali disputate dalla coppia azzurra con una vittoria ed una sconfitta. Esordio positivo con vittoria per 3-1 sulla coppia bulgara Barabanov e Baravok che gli azzurri hanno sconfitto per 3-1 soffrendo gli avversari soltanto nel set perso, il secondo della partita. Secondo incontro invece sfortunato per i due azzurri che affrontando la coppia della Repubblica Ceca composta da Gavlas e la Strbikova, una delle più forti del loro girone, sono stati sconfitti per 3-0 avendo però grandi chance di vincere i primi due parziali persi a 9 e a 10. La seconda giornata ha registrato una grande prestazione della giovane coppia azzurra. Il doppio italiano è riuscito nell'impresa di una doppia vittoria contro le due coppie

avversarie dirette per la qualificazione, conquistando così il diritto a giocarsi nei quarti un posto in semifinale. Nel primo incontro i due azzurri hanno battuto con un pesante 3-0 la coppia russa formata da Efroykin e Golubeva con grande determinazione. La seconda partita è stata una specie di spareggio per quel secondo posto che avrebbe garantito la qualificazione. Di fronte una delle coppie schierate dalla Romania, nazione ospitante, composta da Ionescu e dalla più volte Campionessa Europea giovanile Bernadette Szocs. La partita si è messa subito bene per la coppia azzurra che è andata in vantaggio 11-7, nel secondo ancora vittoria azzurra sul filo di lana con un ottimo 12-10, nel terzo reazione rumena e black out azzurro 3-11, nel quarto sconfitta azzurra per 10-12 che ha costretto i nostri alla bella. Il quinto parziale però è stato degno di una finale e il 13-11 per la coppia italiana è certamente uno di quegli episodi che i due nostri non dimenticheranno facilmente.

La bella e positiva esperienza all'Europeo di doppio misto si è poi conclusa, per la coppia azzurra nei quarti di finale dove sono stati sconfitti dagli slovacchi Pistej e Balazova per 4-1, un risultato netto ma valorizzato per i nostri dalla successiva performance dei due slovacchi che in semifinale hanno poi eliminato con lo stesso punteggio la coppia favorita numero uno, e campione europea uscente da diverse edizioni, composta dai rumeni Samara e Filimon. Il tecnico Valentino Piacentini commentando le prestazioni e



Alessandro Baciocchi

le emozioni suscitate dal doppio azzurro, una delle coppie più giovani presenti alla manifestazione, dopo le iniziali parole di moderazione ha poi finalmente espresso la felicità di poter sottolineare come battere la coppia Ionescu-Szocs sia stato un grande risultato che ha impreziosito degnamente una serie di ottime prestazioni in tutte le partite disputate dai due azzurri. Nell'ultima partita la maggior esperienza degli avversari soprattutto nell'affrontare in pochi giorni una successione di impegni a così alto livello ha certamente fatto la differenza, ha detto il tecnico. Importante, secondo noi, aver messo insieme due giocatori dal carattere e dal temperamento diverso che, dopo una serie di tentativi nelle manifestazioni nazionali, ha finalmente dato frutti degni di nota anche in un contesto europeo assoluto come questo di Buzau, segno di positività del lavoro e di maturazione dei due giovani talenti azzurri. Per la cronaca il titolo europeo è andato alla coppia ceca formata da Gavlas e Strbikova che in finale ha vinto 4-1 su quella slovacca composta da Pistej e Balazova. Si tratta delle due coppie che hanno battuto gli azzurri Baciocchi e Piccolin, quella Campione nel girone e l'altra nei quarti.



Giorgia Piccolin

TENNISTAVOLO

Medaglie pregiate a Bratislava

Una medaglia d'oro ed una d'argento per gli azzurri a Bratislava nelle gare di singolare del Torneo Internazionale del Pro Tour fattore 40 seguiti dal Direttore Tecnico Paralimpico della Fitet Alessandro Arcigli e dal tecnico della Nazionale Paralimpica Donato Gallo. Oro, in classe 1 maschile, per Andrea Borgato che ha sconfitto in semifinale il numero 1 al mondo Andreas Vevera per 3 a 2 ed in finale la medaglia di bronzo delle scorse paralimpiadi, Paul Davis per 3 a 1. Nel girone da segnalare la vittoria con lo svizzero Keller per 3 a 1, uno dei suoi diretti concorrenti per la qualificazione ai mondiali di Cina 2014.

Altra medaglia, in classe 6 maschile, per Raimondo Alecci che dopo aver dominato il girone preliminare, ha superato per 3 a 0 in semifinale il forte atleta russo Alexander Esaulov. Nulla da fare in finale con il fuori categoria Alvaro Valera, che non ha lasciato al siciliano nemmeno un set. Grande soddisfazione, comunque, per un secondo posto di grande prestigio.



Nessuna medaglia per gli altri due atleti, Marco Pizzurro e Giuseppe Vella, anche se in classe 2 Giuseppe Vella ha superato le eliminatorie, battendo il numero uno al mondo e vicecampione paralimpico Kim della Corea del Sud, prima di subire lo strepitoso stato di forma del brasiliano Espindola, dominatore della manifestazione. Esclusi nel girone sia l'azzurro Marco Pizzurro in classe 1, che il portacolori della Po.Ha.Fi. Daniel Paone in classe 3.

Una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo sono invece arrivate dalle tre squadre azzurre impegnate a Bratislava. Dopo la medaglia d'oro nel singolare di classe 1 maschile di Andrea Borgato e quella d'argento, in classe 6 maschile, di Raimondo Alecci gli azzurri hanno confermato il grande stato di forma vincendo ancora un oro nella gara a squadre di classe 6 maschile con Raimondo Alecci che, in coppia con lo Slovacco Csmeý, ha superato nell'ordine la Russia per 3 a 2, gli Stati Uniti per 3 a 0 e la Svezia per 3 a 0. Argento per Andrea Borgato e Marco Pizzurro in classe 1 maschile. I due atleti prima di essere sconfitti in finale dalla squadra mista Inghilterra/Svizzera, hanno superato l'Argentina per 3 a 1 e poi il Brasile per 3 a 0 e l'Austria per 3 a 2. Bronzo, invece, per Giuseppe Vella in classe 2 maschile. Il siciliano, in coppia con lo spagnolo Sastre, ha battuto la Korea 2 per 3 a 1, il Brasile per 3 a 0 e la Serbia per 3 a 1. Nulla da fare in semifinale contro la prima squadra della Korea che ha ceduto solo 1 punto e si è poi aggiudicata il torneo.

Arcigli: "Nel complesso sono soddisfatto perchè, con soli 4 atleti, abbiamo vinto ben 5 medaglie in una manifestazione del Pro Tour / fattore 40 e quindi di primissimo livello. Da segnalare alcune vittorie "storiche" come quella di Vella con il numero 1 al mondo Kim, di Alecci con il forte Esaulov e, specialmente, di Borgato con il campione Paralimpico Vevera ed il bronzo di Londra 2012 Paul Davis.

Sia Alecci che Borgato sono, a mio avviso, tra i migliori 5 atleti al mondo delle rispettive categorie e, se continueranno a lavorare con il medesimo impegno e la medesima umiltà, sono certo che agli Europei di Lignano 2013 potranno dire la loro."



Dalla Germania arrivano tre bronzi

Nelle gare di singolare dell'open fattore 40 di Bayreuth in Germania, un bronzo e tre quinti posti per i cinque azzurri convocati da Alessandro Arcigli e Donato Gallo. La medaglia è stata vinta da Clara Podda che ha superato per 3-0 la forte francese Lafaye (bronzo a Londra 2012) e per 3-1 l'irlandese Mc Arron. In semifinale, sconfitta per 3-2 contro la seconda francese Gossieaux. In questa partita la romana del Santa Lucia non è riuscita a chiudere il conto, nonostante fosse meritatamente in vantaggio per 2 a 1. Buona la prestazione di Raimondo Alecci che, nella gara di classe 6, è giunto quinto dopo aver battuto lo svedese Sundberg, il tedesco Lauen e il numero 5 al mondo Rau. Nulla da fare contro il danese Rosemaier, decisamente più forte del siciliano. Quinte classificate, in classe 3 femminile, sia Michela Brunelli che Federica Cudia. Le due hanno alternato buone prestazioni a cali di tensione inaspettati.



per 3 a 0 e dalla squadra maschile di classe 6 (Alecci con il thailandese Thaijom) sconfitti dalla coppia testa di serie numero 1 Rosemaier e Wetherill sempre per 3-0. Nulla da fare per Giuseppe Vella in classe 2 eliminato nel girone, ma vittorioso con il serbo Perlic. Oltre agli atleti della nazionale, ha partecipato alla manifestazione anche Marco Santinelli del T.T. Varese che, dopo aver superato il girone della classe 3, ha perso dalla coppia composta dallo svedese Olgreen e dall'Israeliano Geva.

L'ultimo azzurro in gara era Giuseppe Vella che, in classe 2 maschile, ha subito due sconfitte dal coreano Kim e dal serbo Perlic. Oltre agli atleti della nazionale, ha partecipato alla manifestazione anche Marco Santinelli del T.T. Varese che, dopo aver superato il girone della classe 3, ha perso dallo svedese Olgreen.

Nelle gare a squadre ancora due medaglie di bronzo. Le medaglie sono arrivate dalla squadra femminile di classe 3 (Podda-Brunelli e Cudia) sconfitta in semifinale dalla Francia



Purezza incontaminata
dal Friuli Venezia Giulia



Protagonista in tavola
con meno dello
0,0001% di sodio

Caratteristiche chimiche e chimico fisiche
Temperatura dell'acqua alla sorgente (°C) 11,2
Conducibilità elettrica a 20 °C (5/cm) 222
Ph alla sorgente 7,7
Residuo fisso a 180 °C (mg/L) 124

Gas disciolti nell'acqua
Anidride carbonica alla sorgente (mg/L) 1,0
Ossigeno allo stato disciolto (mg/L) 10,6

Sostanze disciolte in un litro d'acqua
Ione Calcio Ca++ 30,7
Ione Magnesio Mg++ 15,9
Ione Sodio Na+ 0,6
Ione Solfato SO4= 2,7
Ione Nitrato NO3- 3,2
Ione Cloruro C/- 0,8

Numero Verde
800624110

Dalus srl
Via della Sorgente, 2733090 Clauzetto (PN)
tel. +39 0427 80375 fax +39 0427 807900
P.I. 01718240938

www.pradis.com

ALESSIA ARISI ARGENTO EUROPEO

Un drappello di atleti italiani ha partecipato ai Campionati Europeo Veterani a Brema facendosi onore con Alessia Arisi, argento nel singolo over 40, Emanuele Rame, argento nel doppio over 70 ed Edith Santifaller bronzo nel doppio femminile



Ai Campionati Europei veterani 2013 che si sono disputati in Germania, a Brema, Alessia Arisi pur sfiorando il colpaccio non è riuscita a ripetere l'exploit della vittoria mondiale dello scorso anno tra le over 40 accontentandosi, si fa per dire, della medaglia d'argento. La ex azzurra, una tra le più medagliate e longeve del tennistavolo italiano, consigliere nazionale Fitet in quota atleti e rappresentante degli atleti anche nel Consiglio del CONI, giocatrice tesserata per lo Sterilgarda Castel Goffredo, dopo aver superato sette turni del tabellone del torneo europeo di singolo over 40, è stata sconfitta in finale per 3-2 dalla tedesca Elena Lamonos. Risultato finale veramente rocambolesco maturato dopo che l'italiana era

andata in vantaggio per 2-0 vincendo i primi due parziali entrambi 11-9. Poi c'è stata la rimonta dell'avversaria, giocatrice di difesa nata in Bielorussia ma da molti anni residente in Germania, che Alessia non è riuscita a contrastare. Un po' di amaro in bocca ma certamente un'altra grande soddisfazione in una carriera ricca di successi come quella di Alessia Arisi.

Oltre alla prestigiosa medaglia d'argento di Alessia Arisi nelle over 40 ai campionati europei veterani un altro giocatore italiano si è fatto onore difendendo i colori azzurri nella kermesse continentale. Un'altra medaglia d'argento per i nostri colori è stata infatti conquistata da Emanuele Rame nel doppio over 70 in coppia con l'inglese Roy Norton, sconfitti nella loro categoria in finale 3-2 dalla coppia tedesca formata da Bison e Witthaus. Complimenti anche ad Emanuele perché non capita tutti i giorni di arrivare secondi ad una europeo. Altrettanto prestigioso infine la medaglia di bronzo, conquistata da Edith Santifaller nel doppio femminile, ennesimo riconoscimento per la record-women italiana in fatto di titoli.



Il podio europeo over 40 femminile al completo



Attività
Veterani

TENNISTAVOLO

Scatena...ta la Fitet Lazio

di Corrado Attili

Abbiamo incontrato il Presidente della Fitet Lazio Domenico Scatena, confermato per il suo secondo quadriennio alla guida del Comitato Regionale della Fitet del Lazio. Un lavoro importante e di responsabilità, nella regione che ospita la capitale e tutte le istituzioni che governano lo sport italiano, per un dirigente atleta paralimpico che vive dunque direttamente un po' tutte le facce della nostra disciplina.

Sei alla guida della Fitet Lazio per il secondo quadriennio. Cosa ci sarà da affinare per quanto riguarda la politica del comitato regionale rispetto ai primi quattro anni?



Scatena, primo a sinistra, con una delle sue squadre

"Dedico parecchio del mio tempo al Comitato Regionale eppure prendo atto che per riuscire a migliorare l'organizzazione e promuovere la disciplina del tennistavolo, nella regione sarebbe necessario dedicare molto più tempo al Comitato stesso. Nonostante quanto di buono fatto dalla Fitet Nazionale, che di concerto con il Coni ci ha dato la disponibilità della palestra sita sotto la curva nord dello stadio Olimpico di Roma, l'esigenza prioritaria per il tennistavolo Laziale, così come probabilmente per parecchie altre regioni d'Italia, rimane quella di avere la disponibilità di un impianto dedicato esclusivamente alla disciplina del tennistavolo. La Fitet nazionale deve sostenere tutte le regioni o gruppi di regioni nella ricerca di strutture da destinare a centri federali; solo così il tennistavolo potrà finalmente avere riconosciuto il suo ruolo di "disciplina Olimpica e Paralimpica". Dobbiamo cercare di far sì che ogni atleta abbia pari opportunità e questo può avvenire mettendo a disposizione degli stessi atleti centri federali al nord al centro e al sud, in eguale proporzione. Tutto passa attraverso la classe dirigente, i tecnici e gli atleti stessi che operano nell'ambito della disciplina. Per questo motivo sicuramente è necessario un maggior confronto tra gli addetti ai lavori al fine di migliorare l'organizzazione e poter svolgere quindi l'importantissimo compito di promozione, necessario per avvicinare i più giovani al tennistavolo."

Quali sono i punti di forza del movimento nel Lazio?

"I punti di forza, per la regione Lazio, sono le società che grazie ai loro dirigenti hanno intrapreso la strada volta a strutturare le stesse per l'avvio al tennistavolo di giovanissimi, ragazzi e allievi tenendo presente però che il tennistavolo, è una disciplina per tutte le età."

Come coinvolgere maggiormente e stimolare i territori che fin qui hanno dato meno soddisfazioni?

"Coinvolgere alcuni territori è veramente difficile poiché la molla che fa scattare la nascita di associazioni per il tennistavolo, è la passione del singolo, che diventa il dirigente della neo associazione. Compito del comitato è stimolare la passione, attraverso manifestazioni da proporre nei territori interessati, affinché nascano nuove associazioni che possano avvicinare nuovi atleti alla disciplina."

La situazione degli impianti è soddisfacente?

"Nel Lazio ci sono 36 impianti in funzione per il tennistavolo con una disponibilità totale di circa 170 tavoli. La situazione non è certo soddisfacente perché solo otto di questi impianti sono

dotati di spogliatoi completi di doccia. Dunque è evidente che la Regione Lazio come già detto ha necessità di una struttura da poter utilizzare ogni giorno e per tutto l'anno. Cerchiamo di coltivare sul territorio ogni relazione e contatto con le istituzioni, affinché possano essere favorite le attività del tennistavolo attraverso l'assegnazione di spazi adeguati."

Hai fondato insieme a Simone Gaffino l'associazione Tennistavolo "L'isola che non c'era" un'associazione per disabili aperta ai normodotati. Come riesci ad organizzare un gruppo in crescita continua?

"L'Isola Che Non C'era" nel 2012 ha festeggiato i suoi primi 10 anni di attività. Abbiamo ricordato le sue varie tappe attraverso una mostra fotografica, abbiamo rivisto le divise succedutesi negli anni e abbiamo ricordato con un elenco, coloro che sono o sono stati soci dell'associazione. Io e Simone abbiamo constatato con soddisfazione quanto lavoro è stato fatto. Ovviamente l'armonia con Simone e la sinergia di tutti coloro che collaborano per la realizzazione del progetto ha permesso e permette tutt'ora la crescita del gruppo. Con noi ci sono le nostre famiglie che con la loro condivisione ci permettono di coltivare la nostra passione per la disciplina sportiva del tennistavolo."



Domenico Scatena giocatore

Parlando nello specifico dell'organizzazione, evidenzio come sia essenziale per la riuscita di tutto, una struttura disponibile per l'attività. E' doveroso al riguardo ringraziare la scuola "G. Armellini" di Roma - sita in Largo Beato Placido Riccardi, 13 che ci ospita nella propria sede da circa 8 anni. La crescita dell'associazione è avvenuta gradualmente e continua così mattoncino su mattoncino. Quando diciamo che la nostra è un'associazione per disabili aperta ai normodotati,



Insieme a Simone Gaffino

può apparire un gioco di parole, in realtà, noi vogliamo davvero rivolgerci a tutti. Un elemento di forza è proprio l'integrazione tra disabili fisici, disabili relazionali, bambini, ragazzi, adulti di tutte le età ecc...

L'aria che vi si respira è di crescita, soddisfazione e benessere.

Sicuramente quando partimmo non potevamo immaginare una tale partecipazione da parte degli atleti; ma la condivisione di un certo modo di vivere lo sport ha creato un passa parola tra gli atleti che hanno piacere di "respirare l'aria buona che si trova all'Isola" oltre che a giocare a tennistavolo."

Quali sono i tuoi obiettivi futuri?

"Sono tre gli obiettivi fondamentali che costituiscono il mio programma 2013-2016:

- Avere una struttura a Roma che sia prima di tutto accessibile e destinata esclusivamente alla disciplina del Tennistavolo utilizzabile dal Comitato Regionale per 365 giorni all'anno.
- Lavorare sull'attività paralimpica avvicinando il disabile attraverso la scuola e a tal riguardo è volontà mia e di tutto il Comitato Regionale Fitet Lazio, attivarsi con l'ufficio scolastico di concerto con il CIP Regionale, per fare in modo di invitare i ragazzi disabili a recarsi nelle nostre strutture per saggiare la disciplina del tennistavolo.
- Avvicinare i bambini dai 7 anni in poi, al tennistavolo attraverso una collaborazione con le scuole elementari e medie che potranno aderire al progetto del Comitato il quale prevede l'invio di propri tecnici presso le scuole che parteciperanno all'iniziativa.

Obiettivi ambiziosi ma, come si dice, bisogna mirare alla luna per colpire l'aquila!"

Ping Pong Kids 2013

di Matteo Quantelli

Senza scomodare Roy Bradbury e le sue marziane cronache, dobbiamo rilevare, una volta di più ed ancora, le sensazioni che l'affascinante kermesse giovanile ha riproposto, riconoscendo sostanza al senso ed ai valori della pratica sportiva giovanile, partecipata, densa, efficace, vicina alle esigenze dei praticanti.

Alla dodicesima edizione (la settima consecutiva in terra umbra), la manifestazione ha mostrato nuova vitalità grazie al genuino, spontaneo contributo di tutti i partecipanti e ad un riscontro assolutamente significativo del prodotto (qualità sportiva e motoria dei piccoli atleti).



darlo: i nostri giovani virgulti possono crescere in un "terreno" fertile e non arido cui il coltivatore attento (genitore, tecnico, dirigente) fornisce concime, acqua, riparo, ossigeno; da cui elimina parassiti ed erbacce. E se quindi vogliamo essere avveduti educatori ... dobbiamo sfruttare tutte le opportunità che la favorevole crescita dei ragazzi favorisce.

L'edizione di quest'anno pone all'onore della ribalta i giovani piemontesi che hanno veramente fatto man bassa di piazzamenti sia nelle prove pongistiche che in quelle motorie. Ma ha suscitato grande interesse la bellissima partecipazione della giovane formazione calabrese che si arrampicata fino alla seconda piazza della graduatoria delle delegazioni. Una dimostrazione palese di quanto il lavoro, pur se relativamente recente, ben pensato e condotto possa offrire grandi opportunità.

Ma lasciamo spazio ad immagini e classifiche, con un ringraziamento ai tanti, entusiasti partecipanti. E con un pensiero speciale alla disponibilità, cortesia, impegno della straordinaria Famiglia (con la F maiuscola!) Cerza.



Questa stagione sportiva rappresenta una vera e propria svolta: quest'anno infatti è stato possibile organizzare almeno una manifestazione PPK in ognuno dei nostri Comitati; traguardo che in realtà è solo un punto di partenza per promuovere la nuova cultura organizzativa. Vale la pena ricor-



Nelle foto tanti momenti della kermesse ternana dedicata ai più piccoli

SINGOLARE GM1			SINGOLARE GM2			
	COGNOME	NOME	REGIONE	COGNOME	NOME	REGIONE
1	SULIS	JACOPO	PIEMONTE	AMATO	ALESSANDRO	SICILIA
2	POMA	MARCO	SARDEGNA	GAMBA	FRANCESCO	PIEMONTE
3	FRUZZETTI	MATTEO	TOSCANA	ROSSINI	LORENZO	FRIULI V.G.

SINGOLARE GF1			SINGOLARE GF2			
	COGNOME	NOME	REGIONE	COGNOME	NOME	REGIONE
1	RONCALLO	VALENTINA	LIGURIA	UGOLINI	ALESSANDRA	UMBRIA
2	LAURENTI	JAMILA	LAZIO	STANGLINI	ERIKA	PIEMONTE
3	SMARGIASSI	GAIA	ABRUZZO	TAI KIM LAN	ELEONORA	LOMBARDIA



GRADUATORIA COMPLESSIVA PROVE MOTORIE E TENNISTAVOLO						
	GF1			GF2		
	COGNOME	NOME	REGIONE	COGNOME	NOME	REGIONE
1	RONCALLO	VALENTINA	LIGURIA	UGOLINI	ALESSANDRA	UMBRIA
2	LAURENTI	JAMILA	LAZIO	QUATRONE	ANGELA	CALABRIA
3	VISITIN	CHIARA	VENETO	MARINO	EMMA	LIGURIA

GRADUATORIA COMPLESSIVA PROVE MOTORIE E TENNISTAVOLO						
	GM1			GM2		
	COGNOME	NOME	REGIONE	COGNOME	NOME	REGIONE
1	SULIS	JACOPO	PIEMONTE	GAMBA	FRANCESCO	PIEMONTE
2	PONGETTI	DANIELE	LOMBARDIA	BASSI	LEONARDO	MARCHE
3	CORDIANO	RICCARDO PIO	FRIULI V.G.	ROSSINI	LORENZO	CALABRIA

DOPPIO MISTO

	COGNOME	NOME	REGIONE
1	LAURENTI	JAMILA	LAZIO
	GIOVANNETTI	TOMMASO MARIA	
2	MACCHIONE	LUCIA	PIEMONTE
	SULIS	JACOPO	
3	MAISANO	MARIA RITA	CALABRIA
	CORDIANO	RICCARDO PIO	



TENNISTAI

	TEAM	PUNTEGGIO
1	PIEMONTE	119,5
2	CALABRIA	99
3	LIGURIA	98
4	VENETO	98
5	ALTO ADIGE	94
6	SARDEGNA	75
7	LAZIO	75
8	SICILIA	73
9	LOMBARDIA	71,5
10	TRENTINO	67
11	FRIULI V.G.	63,5
12	ABRUZZO	63
13	TOSCANA	41
14	UMBRIA	38
15	CAMPANIA	31,5
16	MARCHE	31
17	PUGLIA	21
18	EMILIA R.	13
19	MOLISE	6

L'analisi della partecipazione		
COMITATO	PARTECIPAZIONI	
1	FRIULI V.G.	12
2	LIGURIA	12
3	LOMBARDIA	12
4	PIEMONTE	12
5	SICILIA	12
6	UMBRIA	12
7	EMILIA ROMAGNA	11
8	TOSCANA	11
9	TRENTINO	10
10	ALTO ADIGE	9
11	CALABRIA	9
12	LAZIO	8
13	SARDEGNA	8
14	ABRUZZO	7
15	MOLISE	7
16	PUGLIA	7
17	VENETO	7
18	CAMPANIA	6
19	BASILICATA	4
20	MARCHE	3
21	VALLE D'AOSTA	0

ok pubblicita.com
Merchandising



Tutti i gusti dello sport...

GADGETS and MORE

telefax 089 44 56 326 | info@okpubblicita.com | cell. 333 34 19 251



Aito Sebino a Riva



Arbitri a Riva

Norbello



Friuli Venezia Giulia



Mini tavolo a Riva



Namibia Ittf



Strinati e Quarantelli a Terni

Le vostre foto

Come sempre proponiamo le foto che riceviamo, a testimonianza di grande passione e buona volontà, dalle tante realtà regionali del nostro movimento. Ecco una rassegna di quelle tecnicamente pubblicabili per contenuti e qualità.



Piemonte

Riva del Garda



Vienna



Molfetta



Stand a Riva



Yango show a Riva



Toscana



Terni



Toscana



Sardegna



Muravera



Riva del Garda

Il serpente modificato

di Andrea Abascia



I sorteggio del Top 12 di Arezzo

Dedicherò questo spazio non ai soliti reportage dalle più importanti competizioni internazionali, ma ad un contributo tecnico sulla compilazione dei tabelloni e, forse, la cosa potrà interessare non solo i soliti arbitri che seguono questa rubrica, ma anche qualche atleta.

In Italia per la compilazione dei gironi si segue la formula detta a serpente, mentre a livello internazionale oramai si applica il *modified snake system*. Il primo sistema ha il vantaggio di essere molto semplice, basta procedere a piazzare la prima testa di serie del girone e poi ripartire dal fondo per mettere la seconda; infine gli altri atleti vengono inseriti esclusivamente tenendo conto della provincia e della regione di appartenenza. In questo modo però i primi due atleti del girone tendono ad essere sempre gli stessi (ad esempio la prima testa di serie gioca sempre con l'ultima) e non c'è la possibilità di evitare che due atleti della stessa provincia o regione giochino nello stesso girone, se teste di serie, perché le posizioni sono inamovibili. Vediamo lo schema:

Lo *snake system* completo prevedrebbe la soluzione seguente, che risulta essere comunque poco flessibile:

Il *modified snake system* invece, pur essendo più complesso, evita gli inconvenienti esposti in precedenza; se infatti le teste di serie numero uno del girone sono fisse ed il loro numero corrisponde con il numero del girone, come in Italia, tutti gli altri livelli vengono inseriti a sorteggio livello per livello. Per semplificare se vi sono sedici atleti, nei quattro gironi la prima posizione viene occupata dagli atleti teste di serie da 1 a 4; i secondi dei gironi saranno sorteggiati tra gli atleti da 5 a 8; i terzi tra quelli da 9 a 12 e infine gli ultimi tra quelli dalla posizione 13 alla 16, tenendo conto delle province e delle regioni. Se il numero dei gironi è più ampio si formano dei gruppi omogenei, come nello schema seguente:

Quindi, per essere precisi, gli atleti secondi nei gironi da 1 a 4 si sorteggiano tra le teste di serie da 13 a 16, tenendo conto delle restrizioni imposte da province e regioni. Se si dovesse presentare il caso in cui molti atleti fossero senza classifica si può fare un unico sorteggio su più livelli.

Auguro buoni sorteggi a tutti i colleghi!

Butterfly

BENITO

LADY'S SHIRT BENITO

~~€ 36⁹⁰~~ € 14⁹⁰

- Lycra (90 % Polyester, 10 % Elastic)
- sizes: XS - XL
- color: blau, violet



elastic
comfortable
stretch

FAN SHIRT BORUSSIA DÜSSELDORF

~~€ 49⁹⁰~~ € 24⁹⁰

- 100 % Dryfit Polyester
- sizes: 3XS - 4XL
- color: red



For more information visit www.butterfly.it



CAMPIONATI ITALIANI 2013
TENNIS TAVOLO
RIVA DEL GARDA

CAMPIONI
CAMPO

TRENTINO



Riva del Garda